



Relazione di fine scambio

Scuola del Design

Istruzioni

Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno a uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2 MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

Informazioni generiche

Anno Accademico di Scambio:	2020	Nome della Sede in scambio:	École nationale supérieure des arts décoratifs
Cognome e Nome:	Francesca Cicala	Stato:	Francia
Matricola:	915414	Codice Sede:	F PARIS116
Corso di Studio:	Design della Comunicazione	Tipo di scambio: (Semplice o Doppia Laurea)	Semplice
Anno di Corso:	2° LM	Semestre di Scambio:	Secondo
Email:	freissal@gmail.com	Docente Promotore:	Vittorio Linfante

Racconta la tua esperienza di scambio:

Svolgere un'esperienza Erasmus durante una pandemia globale non è stato semplice. Sicuramente come poche persone al mondo, ho avuto modo di fare esperienza di una città come Parigi svuotata del suo lato fittizio, potendola osservare nella sua vuotezza e autenticità.

Purtroppo ho avuto modo di svolgere le lezioni presso la scuola soltanto per un paio di settimane, settimane comunque sufficienti per percepire alcune differenze essenziali. La scuola, è una scuola d'arte. Punto di forza: gli innumerevoli laboratori e risorse a disposizione degli studenti. Nonostante la grandezza della struttura, la burocrazia è umana e nelle classi non esistono cattedre: ci si chiama per nome e ci si siede in cerchio. Gli studenti dicono senza veli quello che pensano, i laboratori e gli studio raramente superano i 10 studenti, si lavora principalmente sulla propria individualità e raramente in gruppo.

Da questo punto di vista, ho sofferto inizialmente la dimensione dell'individualità ma è stato uno sforzo necessario e positivo vista l'impossibilità spesso di svolgere questo tipo di esercizio al Politecnico. Anche lavorare in gruppo non è stato facile, soprattutto a distanza e a causa dell'emergenza Covid. I ragazzi francesi spesso non parlano in inglese, neanche gli insegnati, quindi vi consiglio di prendere lezioni di Francese prima, vi troverete sicuramente meglio. Come tutte le persone del mondo che non parlano la vostra stessa lingua, ci sono individui più pazienti e predisposti a tentare di comprendervi, altri meno. Anche se è soltanto la vicina Francia, è comunque un'esperienza interessante quella di non capire gli altri, non essere compresi e trovare modi alternativi per comunicare.

Per quanto riguarda i corsi di studio selezionati, ho portato a termine 3 project, 3 studio, 1 workshop e un corso di Francese, per un totale di 31 crediti. E' stato faticoso ma ne è valsa la pena. Non ci sono corsi particolarmente sconsigliati ma vi consiglio di stare lontani da Dirk Behage, insegnate di Identità Visiva. Ci tenevo molto a fare un corso che trattasse questa tematica ma il risultato post pandemia è stato quello di un insegnate che non ha tenuto alcuna lezione né risposto ad alcuna e-mail. A differenza del Politecnico, il piano di studi non è immutabile: se scegliete un corso che non vi stimola abbastanza, potete sempre cambiarlo, nei limiti ovviamente della compilazione del vostro Learning Agreement.

L'esperienza in generale è stata positiva, nonostante abbia assaporato soltanto per poco l'aspetto più manuale e sperimentale della scuola stessa. Il mio consiglio è quello di partire senza preconcetti, ogni storia è diversa e lo sarà anche la vostra. Mettetevi in gioco, apritevi agli altri: incontrerete tante altre persone come voi e forse tornerete un po' più liberi e con più speranza nel mondo.

Firma:

Francesca Picola

Data:

13/07/2020

